



li Speciali Vallombrosani nascono con l'intento di raccontare un mondo, una storia ed una tradizione. Il tutto attraverso gli aromi, i profumi e l'essenza di una foresta unica nel suo genere. L'intera realtà degli Speciali ruota attorno al mondo Vallombrosano ed ogni suo dettaglio attraversa un millennio di storia.

La stessa effigie propone già una particolare creatura che, grazie alla geniale e fantasiosa mente dello scultore norvegese Hendrik Cristian Andersen, rappresenta un raro e curioso anfibio come il tritone crestato.

Una peculiarità vallombrosana ed ancora presente nell'imponete e variegato arboreto.

È da qui che a tutti è proposto un viaggio, inedito, augurandoci di poter raccontare agli amici e clienti la storia della montagna fiorentina.

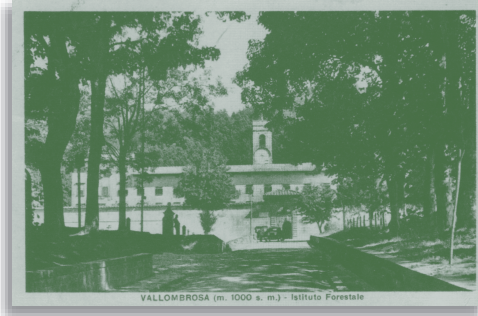
Un viaggio cosperso di aromi unici nel loro genere che avranno la pretesa di narrare quella storia iniziata grazie a San Giovanni Gualberto. Il santo delle foreste e patrono dei forestali che nel 1036 si ritirò su questa montagna fondando l'ordine dei monaci Benedettini Vallombrosani e l'imponente abbazia. Un nobile fiorentino, il Santo del perdono, della riconciliazione e grande riformatore della chiesa di allora, che diede la sua vita a Dio attraverso la contemplazione e la preghiera.

Furono proprio i monaci, nei secoli successivi, a dar vita alla grande tradizione botanica vallombrosana studiando ed impiantando quella che oggi è una delle riserve biogenetiche più particolari e ricche del paese. Sul finire del 1700, nonostante la già presente cultura e tradizione di

selvicoltura e botanica, il monaco Antonio Fornaini diede una nuova propulsione per salvaguardia delle foreste ritenendo la selvicoltura una disciplina autonoma rispetto alle altre.

È in questo contesto che cresce Vallombrosa avvolta in quest'aurea di misticismo e scienza diventato nel tempo meta d'incredibili e molteplici viaggiatori. Tra questi

Mary Shelley autore di *Frankenstein*, l'Ariosto, Arthur Wellesley Duca di Wellington, Gabriele D'annunzio, Galileo Galilei e Frederic Chopin, tanto per dirne alcuni, senza dimenticare il più illustre ospite, John Milton, che nel suo *Paradiso Perduto* volle brevemente descrivere questo luogo. Grandi personaggi di tutto il mondo, attraverso i loro scritti, le testimonianze pittoriche ed i poemi dedicati, accompagnano questa montagna misteriosa, sconosciuta e quasi inaccessibile. Un luogo che a tutti consigliamo di visitare in una nuova forma che accomuna essenze profumate, storia e cultura. Nascono per questo gli Speciali Vallombrosani che attraverso l'antica arte profumiera vogliono proporre non solo un prodotto ma un reale racconto che stimoli, ancora oggi, nuovi viaggiatori e villeggianti della montagna.



he special products from Vallombrosa were made with the goal of telling a world, a history and a tradition. These products contain the scents, perfumes and essence of a unique forest. The essence of these products reflects the world of Vallombrosa and each detail spans over a millenium of history.

The effigy itself represents a particular creature that, thanks to the ingenious and imaginative mind of the norwegian sculptor Hendrick Cristian Andersen, shows a rare and peculiar amphibious such as the crested triton.

A particularity of Vallombrosa is still visible in the massive and diverse forest. This Florentine mountain offers everyone a new journey hoping to tell its story to awe-struck visitors.

A journey permeated by a unique aroma that intends to tell that story started thanks to saint Giovanni Gualberto. The saint of the forests and Patron of forestry that in 1036 retire in this mountain founding the religious order of the Benedictines monks of Vallombrosa and the imposing abbey.

A nobleman of Florence, saint of forgiveness and reconciliation, and great reformer of the church of that time, who gave his life to God through contemplation and prayer. The monks themselves, in



Speciali Vallombrosani

FIRENZE

the following centuries, started the great botanic tradition of Vallombrosa studying and establishing what today is known as one

of Europe's most particular, rich and important biogenetic reserve. By the end of 1700, despite the already known forestry and botanic culture and

tradition, the monk Luigi Fornaini gave a new boost to the forests safeguard considering the forestry an autonomous discipline compared to the others. Is in this context that Vallombrosa grows, shraouded in this aura of mysticism and

science becaming in time the destination of incredible and multiple travelers. Among these travellers there was Mary Shelley author of *Frankestein*, the Ariosto, Arthur Wellesley Duke of Wellington, Gabriele D'Annunzio, Gallileo Gallilei and Frederic Chopin just to name a few. But the most distinguished guest of all was John Milton, that in his *Paradise Lost* wanted to briefly describe this place. Great world characters honor this mysterious, unknown and almost inaccessible mountain with their writings, paintings and dedicated poems. A

place worth visiting in a new way that encompass perfumed essences, history and culture. This is the reason behind why the special products are born, that through the antique perfume art would like to offer not only a product but also a real tale that motivates, still today, new travellers and mountain lovers.